

Fare information literacy con i MOOCs

L'esperienza della Biblioteca universitaria interdipartimentale di Reggio Emilia

SILVIA SEGATORI

Biblioteca Universitaria
Interdipartimentale di Reggio Emilia
Università di Modena e Reggio Emilia
silvia.segatori@unimore.it

Da diversi anni il personale della Biblioteca universitaria interdipartimentale di Reggio Emilia (UNIMORE) eroga corsi in presenza di information literacy agli studenti del secondo anno dei dipartimenti afferenti alla struttura.

La formazione offerta ha avuto nel tempo effetti evidenti sul grado di autonomia degli studenti tanto nel semplice approccio ai servizi della biblioteca quanto nella capacità di reperire i documenti, stilare bibliografie, predisporre slide per la loro tesi.

L'efficacia di un programma di formazione degli studenti da parte dei bibliotecari di ateneo non è passata inosservata ai docenti, che, in molti casi, ritenendo utile integrare i loro corsi con una parte di formazione alla ricerca della documentazione, sempre più spesso si avvalgono ora del personale della biblioteca per far tenere brevi seminari in classe durante le loro ore di lezione sulle ricerche bibliografiche, con particolare attenzione all'istruzione sull'approccio alle banche dati.

La "svolta" metodologica nell'erogazione di questi servizi di information literacy è stata data nel 2015, quando un docente di Scienze dell'educazione di UNIMORE, Luciano Cecconi, ha deciso di avviare

una nuova edizione del suo corso "Metodologia della ricerca operativa" in modalità MOOC (Massive Open Online Courses, corsi aperti a un'utenza potenzialmente illimitata in modalità esclusivamente online) sulla piattaforma EDUOPEN (<http://learn.eduopen.org>), alla quale aderiscono vari atenei italiani, coinvolgendo parte del personale del Sistema bibliotecario di ateneo.

Una panoramica sull'affermarsi dei MOOCs

Per riassumere brevemente lo sviluppo di questa metodologia di e-learning, possiamo dire che a livello internazionale il 2012 è sicuramente l'anno degli esempi più illustri di piattaforme MOOC.

Negli Stati Uniti nascono COURSERA, attivato dall'Università di Princeton, UDACITY a Stanford e EDX con la compartecipazione del MIT e dell'Università di Harvard.

Queste realtà raggiungono ben presto un numero impensabile di università aderenti e milioni di iscritti. La diffusione di fenomeni come questo negli Stati Uniti è certamente da imputare all'elevato costo



dell'istruzione universitaria; di qui il successo di corsi e-learning, che per di più forniscono certificati e crediti utili nel mondo del lavoro.

Anche in Europa, solo un anno più tardi, nel 2013 sorgono Open Education Europa, avviata nel 2013 dalla Commissione Europea ed EMMA (European Multiple MOOC Aggregator).

In Italia, infine, dopo la diffusione di alcune piattaforme i cui target erano studenti delle scuole superiori, come Oilproject e WeSchool, soprattutto nel 2014 atenei come La Sapienza, la Bocconi, il Politecnico di Milano, Ca' Foscari, si attivano per allestire MOOC; per citarne alcuni: Pok-Polimi Open Knowledge, Ca' Foscari Open Knowledge, Federica.eu dell'Università di Napoli Federico II.

Come già in America le piattaforme aggregano centinaia di strutture di ricerca accademiche, così in Italia la tendenza è quella di creare aggregazioni di tipo consortile.

In questo quadro, nasce EDUOPEN, piattaforma MOOC confederata, che inizialmente si avvale della cooperazione di nove Atenei, attualmente ne conta 18 ed è in espansione (Figura 1).

Poco prima dell'attivazione, il nostro SBA, il sistema bibliotecario di UNIMORE, viene coinvolto da un docente, Luciano Cecconi, con la proposta di una collaborazione che consisteva nell'affidare parte del corso/percorso a un gruppo di bibliotecarie.

In una riunione preliminare nella quale è stata chiesta, appunto, da parte del responsabile del corso online la

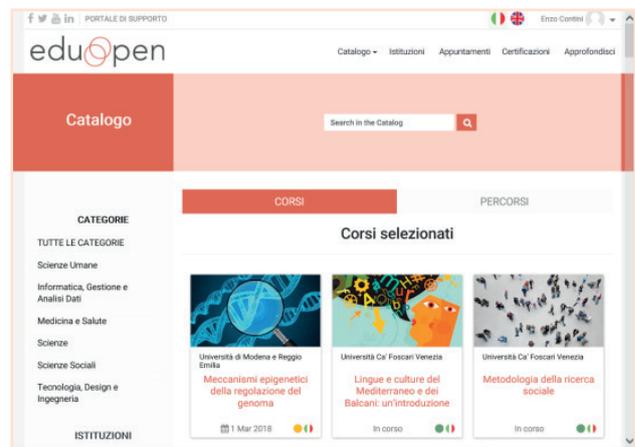


Figura 1 - Immagine del modulo su Eduopen

disponibilità del personale bibliotecario a collaborare alla sua realizzazione, si è delineato il programma del modulo di information literacy, applicato, nella fattispecie, a un corso di discipline pedagogiche, dal titolo: "Ricerca dell'informazione e documentazione in campo educativo".

Questo comportava la messa in campo delle competenze più proprie del gruppo bibliotecario: i temi di base dell'information literacy e del reference, il tutto calato in un contesto pedagogico, per quanto riguardava i modelli, gli esempi di ricerca ecc.

Contestualmente sono stati programmati:

- I contenuti delle lezioni
- I ruoli delle varie docenze
- La sequenza degli argomenti

- Lo stile delle presentazioni
- Gli strumenti tecnici per produrre le videolezioni

Ciascuna delle bibliotecarie docenti del modulo ha provveduto alla prima stesura di slide relative alle proprie video-lezioni con l'utilizzo dello stesso template e stile grafico; i materiali sono stati confrontati fra le autrici in incontri successivi, e quando sono stati ritenuti adeguati dal gruppo, ciascuna docente ha provveduto personalmente a videoregistrarsi con il programma per Mac Screenflow.

Con Screenflow l'utente che segue i corsi online vede simultaneamente il docente che parla e le slide al suo fianco (Figure 2 e 3).

Innanzitutto la difficoltà iniziale nell'approccio con lo strumento informatico, il programma di registrazione, del quale nessuna delle colleghe poteva vantare particolare esperienza prima di allora.

Incertezza è stata riscontrata anche sull'opportunità di seguire abbastanza fedelmente le slide nella videolezione, oppure discostarsi dal testo e dalle immagini, optando per uno stile più informale e

discorsivo nell'illustrare il contenuto delle lezioni, per poi rimandare comunque gli utenti alla consultazione dei materiali disponibili sul sito, eventualmente in forma più estesa rispetto alle slide presentate nel video.

Dopo svariati tentativi di registrazione, e in qualche caso attraverso montaggi di più parti con l'aiuto di colleghi del centro e-learning della sede, si è comunque pervenute al risultato finale: sei videolezioni della durata prestabilita di circa 18-20 minuti ciascuna. Il *feedback*, largamente positivo, da parte del pubblico di questa prima esperienza di MOOCs del 2015, ha comunque incoraggiato lo staff docente a riesaminare, in prospettiva dell'edizione successiva del 2016, sia i materiali delle lezioni per un loro aggiornamento, sia le videolezioni stesse, maturando nel gruppo l'idea di registrarle nuovamente, frazionate in pillole di 6-7 minuti circa l'una.

In tal modo si è pensato sia a una loro maggiore efficacia in termini di incisività (e conseguente attenzione da parte degli utenti), sia a una loro modulabilità nella ricomposizione dei vari segmenti, anche nell'ottica di un loro riutilizzo futuro.

Il risultato della seconda edizione è stato assolutamente soddisfacente sia per quanto riguarda il numero degli studenti iscritti al corso sia per il "prodotto videolezione", più snello e duttile così suddiviso in un maggior numero di "pillole" brevi.

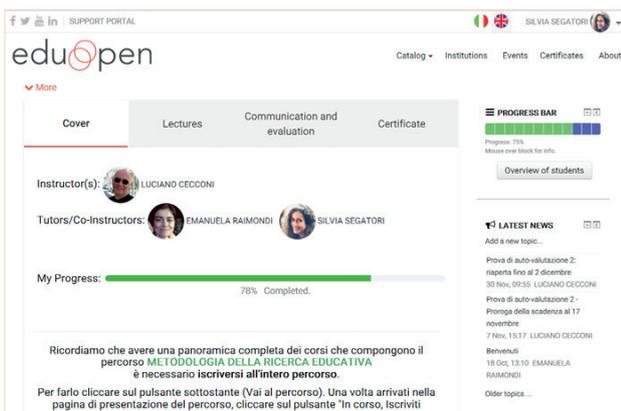


Figura 2



Figura 3

Alcuni dati tecnici

Modulo = Corso "Ricerca dell'informazione e documentazione in campo educativo"

Prima edizione 2015 partecipanti n. 465

Seconda edizione 2016 partecipanti n. 444

Terza edizione 2017 partecipanti n. 647

Per accedere alla piattaforma Eduopen

1. Effettuare il login per iscriversi alla piattaforma (<https://learn.eduopen.org>) registrandosi come nuovo utente nel form.
2. Da "Catalogo" scegliere l'opzione "Corsi" e selezionare "Ricerca dell'informazione e documentazione in campo educativo".
3. Iscriversi nuovamente premendo sul pulsante ver-

- de “Autoapprendimento” e seguire le indicazioni.
4. Selezionare “Lezioni” e aprire il menù a tendina sottostante per accedere alle videolezioni, che vanno seguite in sequenza.

L’adattamento dei MOOCs ai corsi information literacy

Il successo dell’esperienza ha infatti portato il personale della biblioteca a riconsiderare la possibilità di organizzare i corsi tradizionali di Information Literacy in presenza sostituendoli con le videolezioni, più semplici da gestire sia per lo staff bibliotecario docente in termini di sgravo di tempi dedicati all’attività didattica, sia per gli stessi studenti, a questo punto non più costretti alla frequenza obbligatoria di almeno 7 lezioni su 10, requisito questo indispensabile a sostenere l’esame da “frequentanti”.

L’edizione del Corso IL (information literacy) ora in atto (Primavera 2018) si avvale già delle videolezioni per la parte teorica, che gli studenti possono seguire sulla piattaforma per la didattica online dell’ateneo UNIMORE: Dolly (Figure 3 e 4).

Il corso prevede infatti sei videolezioni (frazionate in pillole ed esercitazioni) che vengono caricate su Dolly prima della corrispondente esercitazione in classe.

In classe, appunto, le lezioni frontali dei precedenti corsi sono state sostituite da sei esercitazioni basate sulle videolezioni propedeutiche che gli studenti devono già avere visionato.

L’attuale organizzazione del corso permette così di dedicare molto più tempo al *training* degli studenti che possono cimentarsi, assistiti, sulla consultazione di cataloghi, banche dati, redazione di abstract, pre-

parazione di slides e presentazioni in vista del compito d’esame e soprattutto della tesi di laurea, ragione che motiva molto i ragazzi ad iscriversi ai corsi di information literacy.

USARE L'INFORMAZIONE PER LE RICERCHE IN BIBLIOTECA E PER LA TESI DI LAUREA		
Corso di formazione con prova finale valido per 2 CREDITI FORMATIVI		
Lezione	Data /orario	Aula
1) I documenti: quali sono e come valutarli	VIDEOLEZIONE LEZIONE IN AULA: giov .8 marzo, ore 14.00 -15.30	Lab. 13, 2. piano
2) I documenti: come ricercarli	VIDEOLEZIONE LEZIONE IN AULA: giov. 15 marzo, ore 14.00 -15.30	Lab. 13, 2. piano
3) La ricerca bibliografica: le banche dati e i periodici elettronici di area umanistico-sociale	VIDEOLEZIONE	

Figura 3 - Programma del corso

Lezione 1: videolezione

I documenti: quali sono e come valutarli

- [VIDEO] S.Segatori - 1.1 Tipologie documentali. Documenti su supporti cartacei (12'07")
- [VIDEO] S.Segatori - 1.2 Tipologie documentali. Documenti su supporto digitale e in rete (9'24")

Condizioni per l'accesso: L'attività [VIDEO] S.Segatori - 1.1 Tipologie documentali. Documenti su supporti cartacei (12'07") deve risultare spuntata come completata

Lezione_1_Documenti

Lezione 2: in aula

I documenti: quali sono e come valutarli

Esercitazione in aula

NOTA BENE

Giovedì 8 marzo, ore 14.00-15.30 (Laboratorio 13 - 2. piano)

Docente: Silvia Segatori

- Esercitazione_Lezione_2_IN_AULA
- Chiarimenti_Esercitazione_IN_AULA
- Esercitazione_Lezione_2_FAD_e_NON_FREQ.

Figura 4 - Videolezioni da seguire su Dolly

BIBLIOGRAFIA

LAURA BALLESTRA, PIERO CAVALERI, *Manuale per la didattica della ricerca documentale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2014

LAURA BALLESTRA, *Information literacy in biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, 2011.

ANNAMARIA DE SANTIS, KATIA SANNICANDRO, BOJAN FAZLAGIC, CLAUDIA BELLINI, CINZIA TEDESCHI, TOMMASO MINERVA, *I MOOC per L’alta Formazione: I Master su EduOpen Attivati dall’Università di Modena e Reggio Emilia*, in AIRINA VOLUNGEVICIENE, ANDRÁS SZUCS (Eds.), *Exploring the Micro, Meso and Macro. Navigating between dimensions in the digi-*

tal learning landscape. Proceedings of the European Distance and E-Learning Network 2018 Annual Conference, Genova, 17-20 June 2018, Budapest, Eden, 2018, p. 673-80.

ANNAMARIA DE SANTIS, BOJAN FAZLAGIC, KATIA SANNICANDRO, VALERIA FOLLONI, CINZIA TEDESCHI, TOMMASO MINERVA, *Dalle linee guida di progettazione alla checklist di validazione: i Mooc di EduOpen*, in MARIA RUI (Ed.), *Design the future, Extended abstracts della multiconferenza EMEMITALIA2016, Modena, 7-9 settembre 2016*, Genova, Genova University Press, 2016, p. 264-75.

MIUR, *Progetto Eduopen – Piattaforma MOOCs federata*, 2014, <http://eduopen.org/phocadownload/Progetto-EDUOPEN-Finale.pdf>

LAURA TESTONI, *I MOOC su EduOpen.org il portale del MIUR*, "AIB Notizie", 30 giugno 2016, <http://aibnotizie.aib.it/de-bibliotheca-mooc-eduopen/>

LAURA TESTONI, *MOOC e biblioteche accademiche: tra possibilità di "esserci" e criticità*, "JLIS.it", 5 (2014), 1, p. 241-263, <https://www.jlis.it/article/download/9072/8631>

UNIMORE, pagina di accesso al corso MOOC *Ricerca dell'informazione e documentazione in campo educativo*, https://learn.eduopen.org/eduopen/course_details.php?courseid=120

EDUOPEN.ORG, Certificati, <http://www.eduopen.org/certificati.html>

Si ringrazia la collega Emanuela Raimondi per la stretta collaborazione in questo percorso e per il costante sostegno e incoraggiamento.

ABSTRACT

Massive Open Online Courses (MOOCs) are a new type of online class that allow anyone, anywhere, to participate lectures, computer graded tests, and discussion forums via video. Recently University of Modena and Reggio Emilia, through his Platform EDUOPEN financed by Murst (Italian Department of University and Scientific Research), activated a BLECS (BLEnded CourseS) course on Information Literacy for Education Department students, held by librarians.

As the followers of this online course gave a very encouraging feedback, the Librarian staff decided to substitute traditional Information Literacy Courses with blended courses utilizing parts of video-lessons prepared for MOOCs. This allows librarian teachers to spend much time in classrooms to make student training in bibliographic research.

DOI: 10.3302/0392-8586-201807-036-1

Carolina Montagni • COME PROMUOVERE LE RACCOLTE IN BIBLIOTECA



Come può il bibliotecario ogni giorno inventarsi qualcosa di nuovo per incoraggiare la pratica della lettura e l'uso delle raccolte in biblioteca? In questa guida troverete alcuni pratici suggerimenti che spaziano dal tradizionale percorso di lettura all'irrituale speed date letterario organizzato in biblioteca: vogliamo qui illustrare alcuni percorsi operativi, attraverso l'analisi di esperienze concrete e dirette sul campo.

L'AUTRICE

Bibliotecaria presso la San Giorgio di Pistoia si occupa prevalentemente di gestione e promozione delle raccolte. È la realizzatrice dei gadget di lettura della biblioteca San Giorgio e delle rassegne mensili di lettura "SanGiorgoRassegne".

ISBN 978-88-9357-019-0 • 80 p. • € 8,00

www.bibliografica.it • bibliografica@bibliografica.it

